

## FATTI

ATTUALITÀ DAL MONDO DELLA MECCANICA

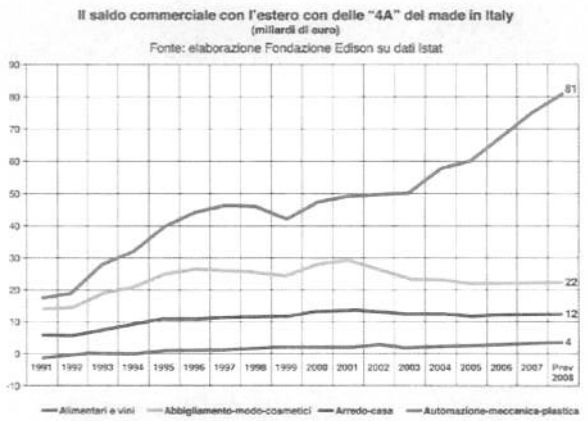
UN'ANALISI DETTAGLIATA DEI DATI ECONOMICI COME RICETTA PER AFFRONTARE PREPARATI IL 2009

## Meccanica varia: bilancio e previsioni

Chiusura di bilancio 2008 in segno ancora positivo per la Meccanica Varia di Anima (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Vana ed Affine), che alla conferenza stampa del 15 dicembre scorso ha comunicato alcuni dati di estremo interesse: mentre il fatturato pre-consuntivo 2008 è pari a 44 miliardi di euro (+2,3% sul 2007), la produzione reale registra un -1% per effetto dell'inflazione e del prezzo delle materie prime. La quota di export, grazie ad Africa, Asia e UE a 27, nel 2008 ha raggiunto il 57% sul fatturato (+3,5% rispetto all'anno precedente) rappresentando l'ancora di salvezza dell'industria meccanica italiana, anche se la congiun-

tura internazionale lascia prevedere nel 2009 una riduzione significativa (-3,8%).

L'anno prossimo il fatturato per il settore della meccanica è atteso intorno ai 43 miliardi di euro, (-2,7% rispetto al 2008) mentre la produzione reale registrerà un -2,3%. Questa l'interpretazione di Bonomi, Presidente di Anima: «Queste previsioni tengono conto degli incentivi a suo tempo programmati per il periodo 2008-2010; se questi ultimi non saranno ripristinati, le stime 2009 precipiteranno ulteriormente. Nel primo e secondo trimestre l'effetto della crisi finanziaria inciderà sulle nostre aziende sotto forma di minori ordini. Solo a chiusura del primo semestre potremo quanti-



ficare l'effetto negativo della crisi e solo al termine del terzo trimestre capiremo se la crisi sarà contenuta nel solo 2009 o proseguirà nel 2010». Pur in una situazione di generale difficoltà, nel 2008 possiamo rilevare anche performance a doppia cifra in alcuni settori di nicchia. È il caso del montaggio degli impianti industriali (+17%) e delle turbine idrauliche (+17,1%) così come per i costruttori di regolatori per gas (+22,6%) e i pro-

duuttori di impianti per il trattamento dei rifiuti (+13%). Un discorso specifico merita il comparto antincendio che registra un +9,9% nel 2008 ma per il quale si stima nel 2009 una flessione quasi pari (-8,1%). Addirittura sono previsti forti incrementi in alcuni settori come ad esempio quelli delle turbine a vapore (+69%) e delle turbine idrauliche (+13,1%), comparti ancora quantitativamente piccoli, ma in rapida crescita.

## MORI SEIKI DIVENTA MEMBRO DELL'ASSOCIATION FOR MANUFACTURING TECHNOLOGY

### Novità dall'AMT

Mori Seiki U.S.A., Inc. è lieta di annunciare di essere diventata membro AMT (Association for Manufacturing Technology). Fondata nel 1902, questa associazione rappresenta e promuove gli interessi dei fornitori americani di macchinari destinati alla produzione e dispositivi correlati. Lo scopo è quello di promuovere miglione tecnologiche e di design, nonché la produzione ed il commercio dei prodotti dei propri membri sul mercato. Essa funge inoltre da rappresentante legale relativamente a questioni commerciali nei confronti del

governo e delle organizzazioni preposte, in tutto il mondo. I requisiti di idoneità AMT includono la produzione domestica di almeno una linea di prodotto di macchine destinate alla produzione. Il Laboratorio di Tecnologia per la Lavorazione Meccanica (Machining Technology Laboratory - MTL) di Mori Seiki è lo sviluppatore della linea di produzione dell'azienda. MTL è stato creato nel 2006 e si trova presso il Centro Tecnologico - nonché quartier generale per il nord America - Mori Seiki di Chicago. Il laboratorio consente a Mori Seiki di

collaborare con i propri utilizzatori al fine di esplorare sistematicamente nuovi concetti resi possibili dai progressi nel campo della progettazione delle macchine utensili. Come dice Greg Hyatt, Vice Presidente alla guida di MTL: "La partnership crea opportunità di innovazione maggiori rispetto a quanto possa fare ciascuna azienda per proprio conto. Noi possiamo moltiplicare l'esperienza e la conoscenza di ciascun partner in modi che difficilmente potrebbero essere ottenuti altrimenti".

Thomas R. Dillon, Presidente di Mori Seiki U.S.A., Inc., e Natsuo (Jim) Okada, Presidente di Mori Seiki Americas, mostrano con orgoglio la targa di appartenenza all' AMT, di fronte a una macchina modello NMV5000 DCG.



## ■ DALL'ESTERO ■

### Dimeco consegna in Ucraina un impianto produttivo completo

Dimeco (Progettazione, Meccanica e Costruzione) continua con la sua strategia di insediamento nei paesi dell'Europa dell'Est. Quest'anno l'azienda ha consegnato chiavi in mano al Gruppo Skat un impianto completo per la produzione di pezzi metallici destinati alla conduzione dei cavi elettrici e la produzione di accessori complementari per il montaggio delle canalizzazioni dei cavi. Il lavoro è stato integralmente svolto negli stabilimenti Dimeco della zona industriale di Ventas a Irún ed è stato montato e messo a punto nella città di Kramatorsk, nella regione ucraina del Donbass.

L'impianto che ora appartiene al Gruppo Skat, produttore di materiale elettrico per la conduzione di cavi e dei loro accessori, dispone di impianti produttivi di primo livello, personale molto qualificato e una politica commerciale straordinariamente dinamica. In questo momento Dimeco si trova in pieno processo di crescita. L'azienda ha previsto di cambiare gli stabilimenti con altri di dimensioni maggiori, i quali permetterebbero di ridurre considerevolmente i costi di movimentazione e montaggio delle macchine. Il cambiamento riguarderà anche sapere e tecnologia in quanto si aggiungeranno al personale nuovi professionisti che apporteranno soluzioni su misura per i clienti. Dimeco, chiaramente orientata alle esportazioni, dispone di una cartella ordini che ha coperto ampiamente il 2008 e il 70% del 2009. Il 60% di queste esportazioni è destinato a paesi molto diversi quali Colombia, Cile, Messico, Repubblica Ceca, Polonia, Russia e, ora, Ucraina. Agenti e rappresentanti stanno lavorando assieme al servizio commerciale di Dimeco, integrato nel programma PIPE di internazionalizzazione di piccole aziende, promosso dall'Istituto Spagnolo per il Commercio Estero (ICEX).

### La camera di commercio di Álava premia l'azienda Zayer

I premi sono assegnati alle aziende esportatrici. Il Principe e la Principessa delle Asturie e il Presidente Basco hanno presieduto la manifestazione a cui hanno partecipato 250 ospiti.

Le aziende di Álava, Zayer, Vidrala e Alegría Activity hanno ricevuto ieri il XXIII Premio per l'Esportazione e l'Internazionalizzazione che è attribuito ogni anno dalla Camera di Commercio di Álava. La cerimonia di premiazione che si è svolta a Vitoria, ha visto la presenza dei Principi delle Asturie, Felipe e Letizia, del Presidente Basco Juan José Ibarretxe, e 250 ospiti. I premi riconoscono il profilo di internazionalizzazione delle aziende secondo i diversi aspetti della loro implementazione produttiva e commerciale all'estero, la loro attività di esportazione e la loro crescente presenza sui mercati esteri. Zayer S.A. ha ricevuto il premio per il suo storico e lungo percorso nel settore delle esportazioni, la sua specializzazione e la crescente diversificazione nei mercati esteri, e l'incorporazione di alte tecnologie di produzione che ne ottimizzano la qualità e i risultati. È stato incaricato di ritirare il premio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlos Ercilla.

Vidrala S.A. ha avuto il riconoscimento della giuria per la sua equilibrata e consolidata internazionalizzazione, basata su tre impianti di produzione e quattro

stabilimenti commerciali in altri paesi della UE. Il premio è stato consegnato al Direttore Generale dell'azienda, Carlos Delclaux. Infine Alegría Activity S.L. è stata premiata per il suo carattere di giovane PMI, pioniera nell'attività di innovazione nel settore dei servizi di marketing, attraverso unità mobili dotate delle ultime tecnologie di informatica e comunicazione. Il premio della giuria è stato ritirato dal Direttore Amministrativo dell'azienda, Juan Jesús Alegría.

### Danobat: contratti in Russia per un valore di 90 milioni di euro

Si tratta del contratto più grande dell'industria della macchina utensile spagnola. Recentemente il Gruppo Danobat, la divisione della macchina utensile della Mondragón Corporation, ha annunciato la firma di due contratti di fornitura in Russia, uno di 50 milioni di euro e un altro di 40 milioni, assieme all'apertura di nuovi uffici in Russia, uno stabilimento a Deba e un impianto produttivo in India. La cartella ordini dell'azienda è completamente coperta fino a novembre dell'anno prossimo.

Danobat ha firmato con il primo produttore russo di vagoni merci, TVSZ, un contratto di 50 milioni di euro per la progettazione e la fornitura di due linee di produzione di componenti per il rodiggio dei treni. La prima conseguenza di questo contratto, il più grande nella storia della produzione di macchine utensili, è l'apertura di un nuovo stabilimento per il gruppo a Deba per la nuova società Danobat Railway Systems, con la creazione di 60 posti di lavoro e un investimento di 12 milioni di euro. Saranno aperti in Russia anche un ufficio e un magazzino per la manutenzione e il servizio clienti.

Inoltre il gruppo con sede ad Elgoibar, ha firmato un accordo di intenti pari a 40 milioni di euro con altri due gruppi russi: Ferrovie Russe (RZD), che impiega 1,2 milioni di lavoratori, e il gruppo di produzione macchine TMH. Il contratto firmato a ottobre, sarà attuato nei prossimi tre anni, ma si è già concretizzato con un ordine di 4,7 milioni di euro. Il contratto è stato firmato alla presenza del sovrano, Juan Carlos e del Ministro per lo Sviluppo, Magdalena Álvarez.

Barrenechea ritiene che l'ordine di 50 milioni di euro, un contratto in cui aveva solo un rivale, aprirà loro le porte al settore ferroviario di nuovi mercati in Asia, Europa e America. L'avvio dell'impianto di Deba in marzo, da cui uscirà il prodotto finito nell'ottobre del 2009, riflette la fiducia nelle possibilità di questo progetto. L'idea è che l'impianto continui a produrre macchine per il settore ferroviario nel futuro.

Il contratto comprende la consegna di due linee di produzione automatizzate chiavi in mano. La prima sarà composta da 24 macchine e movimenterà blocchi di una tonnellata per la produzione completa di assi per treni ad un ritmo di un pezzo ogni quattro minuti, con la previsione di produrre 50.000 unità all'anno. La seconda linea, che consiste di 17 macchine, produrrà carrelli o supporti per i vagoni di locomozione.

Gli accordi sono stati presentati nella sede di Elgoibar del Centro Tecnologico Ideko, specializzato nella macchina utensile, associato a Ik4 e creato 22 anni fa dal Gruppo Mondragón. Quattro delle dodici aziende del gruppo parteciperanno ai contratti con la Russia.